



Cinetatro Stella

via Pezzotti 53 - 20141 Milano



IL VEGETALE

Italia 2018

Regia: Gennaro Nunziante

Sceneggiatura: Gennaro Nunziante

Fotografia: Fabio Zamarion

Soggetto: Gennaro Nunziante

Musiche: Giancarlo Russo

Montaggio: Massimo Quaglia

Durata: 110'

INTERPRETI: Fabio Rovazzi (*Fabio Rovazzi*), Luca Zingaretti (*Armando*), Ninni Bruschetta (*Ninni Rovazzi*), Paola Calliari (*Caterina*), Matteo Reza Azchirvani (*Vidar*), Barbara D'Urso (*se stessa*), Alessio Giannone (*Nicola*), Rosy Franzese . (*Nives Rovazzi*)

IL REGISTA: **Gennaro Nunziante** (Bari, 30 ottobre 1963) è un regista, sceneggiatore e attore cinematografico italiano. A partire dal 1985 si mette in evidenza come ideatore, autore dei testi e talvolta regista dei programmi televisivi del duo comico Toti e Tata. Come regista per il grande schermo *Cado dalle nubi* (2009), *Che bella giornata* (2011) *Sole a catinelle* (2013) *Quo vado?* (2016) *Fiore* (2016) *Gomorra - La serie* 2 episodi (2016)

IL FILM: Neolaureato milanese, figlio di un imprenditore furbo e abile, Fabio cerca una prima occupazione. Una ditta gli offre un impiego nella pubblicità. In realtà deve recapitare volantini nei condomini...

LA CRITICA: ... la commedia che vede Rovazzi protagonista e Luca Zingaretti e Ninni Bruschetta a spalleggiarlo, segue lo stile di *humour* pacato e genuino già ampiamente visto nelle passate opere di Nunziante con Zalone *one man show*. (www.stayned.com)

In cerca di un Zalone bis, Gennaro Nunziante bussa alla porta della popolarità YouTube di Fabio Rovazzi, canterino personaggio multiforme in cerca d'autore, nei panni del nullafacente e nulla tenente, esattamente come Checco. (Nicola Porro - corriere.it)

Mentre il cinema italiano piange un anno gramo e rimpiange gli incassi di *Quo vado?*, Gennaro Nunziante ci riprova sostituendo Checco Zalone con Fabio Rovazzi. Se il soggetto è lo stesso - la disoccupazione, attualmente il più frequentato dalla nostra commedia - i due protagonisti sono agli antipodi: il comico pugliese aggredisce gli eventi, e le gag escono dai modi in cui prova a piegarli; il giovane youtuber milanese, al contrario, li subisce. Tanto da essere chiamato "il vegetale" a causa della sua passività. In realtà Fabio Rovazzi (il personaggio è Fabio Piccolrovazzi, vero nome dell'interprete) non è passivo: è solo irriducibilmente onesto in un mondo di furbastris e mascalzoni, che non offre alcuna prospettiva a un ventiquattrenne di buona volontà laureato in scienze della comunicazione. (Roberto Nepoti - 'La Repubblica')

Le disavventure di un neolaureato, alle prese con le difficoltà del mondo del lavoro. E' un film ingenuo, quasi candido, che ha il pregio di evitare il ricorso alla parolaccia.

(Maurizio Acerbi - 'Il Giornale')

Una più ampia panoramica della critica e della rassegna stampa e la valutazione pastorale del Commissione Nazionale Valutazione Film della CEI si trova sul nostro sito nell'articolo "Cine 4 - IL VEGETALE".